

Il fenomeno

«Disabile al 100%, ma scavalcata da furbetti»

LA DENUNCIA

Fabrizio Arnone

Puntuali, quasi come un orologio, sono arrivati i 'furbetti' anche della campagna vaccinale anti Covid. A sollevare un caso e la mamma di una giovane casertana di 25 anni che chiameremo Federica, per garantirle il doveroso anonimato.

A Federica è stata riconosciuta l'invalidità civile del 100%. Tante le patologie che la affliggono, come l'anemia, la scoliosi, i problemi respiratori. Federica, inoltre, non deambula. Qual è il legame tra i furbetti del vaccino e una giovane 25enne invalida? Federica, ad oggi, non ha ancora ricevuto il vaccino che le spetta, malgrado i soggetti fragili siano l'obiettivo prioritario della campagna avviata dal governo. A parlarci dell'intera vicenda e sua madre: «Devo constatare con enorme amarezza che non tutte le persone hanno atteso il proprio turno come noi - ha raccontato al Mattino -. E questo è un problema dovuto principalmente alle persone che non appena hanno potuto registrarsi in piattaforma come pazienti fragili, hanno letteralmente intasato il portale scavalcando chi davvero ne aveva bisogno. Non so - ha

proseguito amareggiata - se è un problema di pochi controlli fatti prima di somministrare il vaccino per capire se effettivamente i soggetti che si presentano rientrano nelle categorie a rischio, oppure davvero tutti i vaccinati sono disabili gravi come mia figlia. Fatto sta che io in quanto caregiver ho già ricevuto la mia dose di vaccino con Astrazeneca, e mia figlia non è stata neppure ancora convocata per il suo vaccino». Casi come quelli segnalati dalla madre di Federica, purtroppo, ce ne sono diversi. Non è chiaro se il problema è a monte e riguarda cioè la mole smisurata di soggetti fragili registrati in piattaforma senza evidentemente un inserimento in ordine di priorità, oppure se dipenda da «furbetti» che, approfittando della autocertificazione propedeutica alla vaccinazione, hanno scavalcato chi realmente è a rischio. «Sono molto amareggiato per quello che sta accadendo - ha commentato Paolo Colombo, Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità - sin da subito bisognava dare priorità assoluta agli anziani e ai più fragili. Invece abbiamo assistito ad un gioco allo scavalco di alcune categorie, ad altri professionisti che non hanno voluto collabora-

re per l'inserimento dei dati dei pazienti a rischio. Purtroppo mi sono arrivate molte segnalazioni di anomalie nella somministrazione dei vaccini, di furbi e di furbetti. Il mio è un appello affinché almeno in questo momento difficile ci sia un forte richiamo alla serietà ed al senso di umanità dando priorità ai più deboli». È operativa la piattaforma regionale per le adesioni in via telematica riservata a soggetti con disabilità fisica, sensoriale, intellettiva o psichica. Per tutti gli altri soggetti affetti da grave forme di fragilità, l'adesione avviene tramite il proprio medico di base che certifica la patologia.

**L'SOS DELLA MADRE
DI UNA 25ENNE:
MIA FIGLIA ANCORA IN
ATTESA DEL VACCINO,
MA CASI MENO GRAVI
GIÀ CONVOCATI»**



Peso: 16%